

# LaPubblica

Notiziario dell'Assistenza Pubblica Parma Odv - Fondata nel 1902

Anno XV - N. 2 - Agosto 2022

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Parma n. 10/2002 del 18/04/2002 - Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 - Aut. n.080022 del 11/04/2008 - DCB PR  
Proprietà: Assistenza Pubblica Parma Odv - Viale Gorizia 2/A - 43125 Parma - Tel. 0521.224922 - Fax 0521.224920 - Internet: [www.apparma.org](http://www.apparma.org) - E-mail: [info@apparma.org](mailto:info@apparma.org) - Direttore Responsabile: Gabriele Balestrazzi

## Editoriale

### «Sono stati anni difficili, ma sono soddisfatto di lasciare in salute la Pubblica»

Sono stati quattro anni particolari quelli appena trascorsi, che speriamo siano irripetibili. La fatica e l'impegno di tutta la Pubblica a causa del Covid e di tutte le altre iniziative che abbiamo messo in campo in questo tempo, credo abbiano pochi eguali nella lunga storia della nostra Associazione. Il presidente ha l'onore di rappresentare tutto quello che l'Associazione riesce a fare per la città e i suoi cittadini, ma una persona da sola non sarebbe nulla senza l'attività dei volontari, dei dipendenti e di chi si occupa dell'organizzazione di una "macchina" che muove un centinaio di persone al giorno su tutti i servizi che offriamo.

Il ringraziamento va a tutte le persone che in ogni modo si sono messe in gioco perché la struttura della Pubblica rispondesse ai bisogni dei cittadini: perché ciò avvenga i volontari che effettuano i servizi sono fondamentali ma serve anche tutta una struttura organizzativa e di supporto, che non è banale. Un grazie anche a tutti i concittadini e le aziende che ci hanno sostenuto in questo periodo, con ogni genere di donazione o anche solo con una parola di ringraziamento. Un pensiero va a tutti gli amici che in questi anni ci hanno lasciato, in particolare a Gianpaolo ed Eugenio.

Sono stati anni intensi ma portati a termine con la soddisfazione di aver visto la Pubblica essere la Pubblica che è nel cuore dei parmigiani, di aver visto partire tanti nuovi progetti e di aver portato tante innovazioni nel servizio quotidiano: queste cose non avvengono per caso e dietro c'è tanto lavoro che molto spesso dai più viene dato per scontato e avviene senza poter attribuire i giusti meriti. A questo si unisce la soddisfazione di lasciare una Pubblica in salute, organizzata e pronta per le sfide del futuro che sicuramente non mancheranno.

Luca Bellingeri

**In primo piano** Luca Bellingeri, presidente dell'Assistenza Pubblica Parma – ODV, si racconta al termine del suo secondo mandato

## «Rappresentare la Pubblica, sia come presidente che come volontario, è un privilegio»

A 31 anni era già presidente della Pubblica, un incarico conquistato semplicemente attraverso la fiducia da parte di chi lo ha visto ragazzo fare i turni come volontario in tutta arancione.

Oggi Luca Bellingeri, project manager Cedacri, di anni ne ha 39, dei quali 8 vissuti al timone della "fabbrica di volontari" più grande della città. Al termine del secondo mandato si impone una riflessione su questi anni vissuti così intensamente.

### Com'è cambiata la Pubblica durante la sua gestione?

*Quando sono stato chiamato a fare il presidente in realtà l'associazione si era già risolleverata dalle difficoltà vissute all'inizio degli anni duemila. Io ho cercato di cogliere le opportunità per fare il salto di qualità. Abbiamo implementato i servizi tradizionali e ne abbiamo aperti di nuovi. Le ambulanze per l'emergenza sono passate da 11 a 12, i servizi sono aumentati, e soprattutto c'è stata un'esplosione della parte sociale, con i pulmini di servizio che hanno risposto a tante esigenze e mobilitato nuovi volontari che non se la sentivano di operare nel settore dell'emergenza.*

### Quali sono i servizi nuovi che avete istituito?

*Quello che ritengo più significativo è il trasporto scolastico dei ragazzi disabili, nel quale la Pubblica ha espresso il valore più autentico del volontariato. C'è poi il salto di qualità sul metodo operativo che abbiamo adottato: siamo stati capaci di uscire dal cancello di viale Gorizia, guardarci intorno e fare sistema, perché l'importante è che i servizi ci siano, chiunque sia ad erogarli. In questa logica, i 90.000 euro di finanziamento di Fondazione Cariparma, ci consentono di sfruttare l'ambu-*



Luca Bellingeri (Foto Archivio AP)

*latorio mobile per il progetto di diagnostica e prevenzione.*

### E la Centrale Otto?

*È un'iniziativa di straordinaria importanza. L'Assistenza Pubblica gestisce, attraverso personale proprio, in convenzione con le istituzioni e le aziende sanitarie, il coordinamento dei trasporti ordinari di Parma e provincia dentro e fuori dagli ospedali, coinvolgendo tutte le associazioni che operano in questo settore. Durante la fase più dura della pandemia, insieme alla CRI, in un solo giorno abbiamo spostato 70 pazienti dal padiglione Barbieri, destinato ai ricoverati Covid. E quando si registrano picchi di emergenza spostiamo le ambulanze dei trasporti ordinari assegnandole al 118. La centrale di Parma, aperta 24 ore su 24 è l'unica accreditata e affidata al volontariato.*

*Il suo secondo quadriennio è stato dominato dalla pande-*

### mia: come l'avete affrontata?

*Abbiamo cominciato con l'assemblea dei militi prima ancora che fosse noto il caso di Codogno: il merito va alla direttrice sanitaria Cristiana Madoni, che ha intuito subito la portata del problema. I militi volontari si sono prodigati senza risparmio con intelligenza e professionalità, così come i nostri dipendenti, che ci hanno consentito di dare una risposta che nessun altro è riuscito a mettere in campo. E non abbiamo avuto notizia di focolai di Covid che si siano manifestati per effetto del servizio. Ancora oggi in sede manteniamo l'obbligo della mascherina, ma soprattutto cerchiamo di sensibilizzare gli operatori e troviamo terreno fertile, perché chi ha vissuto quei giorni sa cosa significa.*

**Fronteggiare il Covid ha comportato maggiori oneri e pesanti riorganizzazioni? Effettivamente abbiamo speso**

*di più, ma abbiamo avuto anche tanti sostegni economici. La gente ci fermava in strada per ringraziarci. Purtroppo, poi è arrivato anche il momento della diffidenza verso gli operatori sanitari. Ma noi siamo fieri di ciò che abbiamo fatto. Mi lasci dire che il merito va ai consiglieri, ai militi volontari, ai vicecomandanti e ai dipendenti. In particolare, voglio ringraziare il comandante Filippo Mordacci e la direttrice sanitaria Cristiana Madoni che hanno coordinato gli interventi nell'anno più difficile. Per me è stato un privilegio rappresentare la Pubblica in questi otto anni vissuti fianco a fianco con i volontari il lunedì notte e il sabato mattina. Ma devo ringraziare anche mia moglie, infermiera e volontaria in Pubblica, che mi consente di dedicare tante energie all'associazione, e i miei figli, Federico e Alice.*

Antonio Bertoncini



# La Pubblica Cosa è stato fatto dal 2018 a oggi



**2019**

Il progetto "ambulanza dei desideri" promosso da Fondazione Assistenza Pubblica Parma, Assistenza Pubblica Parma e Anmic Parma ha ricevuto il premio Prada.



**2019**

Telefono Amico Parma festeggia 30 anni con la psicoterapeuta Maria Rita Parsi, che ha tenuto un convegno sull'importanza del saper ascoltare nelle relazioni.

**2019**

Il presidio "Lucas", che garantisce una continuità del massaggio cardiaco in caso di arresto improvviso, arriva in Pubblica. La tempestività di intervento e di chiamata di soccorso, un massaggio cardiaco efficace e senza interruzioni, una defibrillazione precoce e, infine, un soccorso avanzato precoce sono gli elementi essenziali per salvare una vita.



**2019**

Inaugurata la nuova Papa 2 in memoria della Signora Giovanna Bizzi, donata dai suoi famigliari.



**2019**

Grazie alla benefattrice Vittorina Vigevani, è stato inaugurato un nuovo pulmino disabili.



**2019**

A settembre 2019 è stato avviato il progetto "Non più soli", che ci vede collaborare con Chiesi Farmaceutici, i punti di comunità e Forum Solidarietà - Centro di Servizi per il Volontariato in Parma.

**2019**

Diego Rossi, presidente della provincia di Parma, in visita alla sede dell'Assistenza Pubblica di Via Gorizia 2/A.



**2019**

Dal 17 al 23 settembre abbiamo ospitato in automedica 2 medici specializzandi in anestesia e rianimazione della prestigiosa University of Toronto nel programma di scambi avviato dall'Università di Parma, in particolare da Tiziana Meschi, che vede studenti canadesi impegnati nella nostra sanità per acquisire esperienza nella gestione delle urgenze.



**2019**

Inaugurato "Dritto al cuore D-Parma", un progetto realizzato dall'AP, con il patrocinio del Comune, il contributo di Fondazione Cariparma, il supporto di Fondazione Pubblica Parma, in collaborazione con Anpas ER e Azienda USL, che prevede l'installazione di 30 defibrillatori (DAE) in tutto il territorio comunale e la formazione di oltre 300 persone al loro utilizzo.



**2019**

Serata formativa sul tema dei disturbi legati all'alcool e ai suoi correlati con il Dott. Scioscioli e sulla dialisi con il Prof. Enrico Fiacadori.

**2020**

Lotta al Covid. Nei primi mesi del 2020 si sono intrecciate migliaia di storie: di malati che non ce l'hanno fatta, di chi è tornato a casa, e delle loro famiglie, di volontari, con paure e speranze, dalla forza inarrivabile. Sono un pezzo di storia dell'AP. Perché "La Pubblica" si è adattata ad una necessità che in quel momento era nuova ma non ha cambiato il proprio spirito.



**2020**

Grazie al lascito testamentario del Signor Tiziano Barbieri, abbiamo inaugurato la nuova ambulanza Papa 11, particolarmente preziosa nel periodo più intenso dell'emergenza Covid, ci ha permesso di aumentare i nostri mezzi in servizio.



**2020**

L'Associazione Freddy Nel Cuore Onlus ci sostiene da molti anni, nel 2020 ci ha permesso di acquistare due nuovissime sediette portantine per le ambulanze.



**2020**

Abbiamo inaugurato un nuovo pulmino per trasporto disabili dedicato alla memoria di Gianpaolo Cadei, non solo coordinatore generale dell'associazione, ma un amico, una persona che amava La Pubblica e la viveva con spirito di volontario.



# La Pubblica Cosa è stato fatto dal 2018 a oggi



**2020**

Grazie alla famiglia Bertolotti, la Pubblica aggiunge un mezzo alla sua flotta: un mezzo polivalente, attrezzato per il trasporto disabili e anche per il servizio del Pulmino di Padre Lino.



**2020**

Abbiamo terminato i lavori di sistemazione del dormitorio (ampliando il numero di letti), degli spogliatoi, dei bagni e degli armadietti. Vogliamo rendere la nostra sede sempre più accogliente e confortevole, con l'aiuto di tutti nel mantenerla così.

**2020**

A San Prospero cerimonia di inaugurazione del nuovo DAE acquistato grazie a Frontiera 70, AVIS S. Prospero e S. Prospero Circolo Il Castello. Una bella iniziativa in favore degli abitanti della frazione per avere uno strumento fondamentale in caso di arresto cardiaco, in memoria di Flavio Azzi, che ha creduto e promosso da subito questo progetto.



**2020**

La famiglia Piva-Caputo ci ha donato una nuovissima sedietta portantina pieghevole, lo strumento di lavoro più utilizzato, insieme alla barella, sulle ambulanze.



**2020**

Il Consorzio Parmigiano Reggiano ci ha donato una nuova ambulanza, la Papa 1.



**2020**

Nuovo defibrillatore in piazzale Pablo in memoria del nostro volontario massimo Zaccardi.

**2020**

La Fondazione Assistenza Pubblica Parma ci ha fatto un bellissimo regalo di Natale, utilizzato sulla nostra automedica: un emogasanalizzatore portatile, in grado di ottenere con un prelievo di sangue, informazioni già sul luogo d'intervento, potendo così iniziare subito trattamenti mirati o allertare l'ospedale di riferimento.



**2020**

Il Comune di Parma, espletata procedura pubblica, ha assegnato alla nostra associazione la gestione del servizio "Pulmino di padre Lino" per gli anni 2021/2022, con possibile proroga al 2024.



**2021**

Il 30 gennaio abbiamo inaugurato 2 nuovi mezzi alla presenza del Sindaco Pizzarotti, un pulmino che è stato donato grazie al lascito testamentario Vittorio Menozzi, e un'ambulanza da una donatrice che ha voluto rimanere anonima.



**2021**

Il 1 maggio abbiamo inaugurato un nuovo pulmino grazie alla generosità dell'associazione "Tommy nel cuore", che si occupa di bambini in difficoltà.

**2021**

Il 6 maggio abbiamo inaugurato una nuova ambulanza, la Papa 4. Il mezzo è stato donato da due fratelli, Alessandra e Stefano Talignani, che hanno voluto esaudire l'ultimo desiderio dei loro genitori, Lino Talignani e Laura Regolani.



**2021**

La donazione del circolo Aquila Longhi e Lions Club Bardi Valceno che ci hanno consegnato in memoria di Ruggero Mordacci.



**2021**

Il 12 giugno abbiamo inaugurato il primo pulmino elettrico per il trasporto disabili, cofinanziato per il 75% dalla Fondazione Cariparma.



**2021**

Il 2 luglio 2021 una nuova automedica, la Papa 30, è entrata a far parte della "flotta" di mezzi dell'Assistenza Pubblica Parma, una importante donazione da parte della Fondazione Assistenza Pubblica Parma.



# La Pubblica Cosa è stato fatto dal 2018 a oggi



**2021**

A marzo i nostri volontari hanno iniziato, alcuni giorni della settimana (in alternanza con altre associazioni), a portare aiuto nel centro vaccinale di Moletolo.



**2021**

Il 19 settembre, all'Auditorium Paganini, si è svolta la tradizionale Cerimonia delle Solenni Premiazioni dell'Assistenza Pubblica Parma. L'importante appuntamento quadriennale ha lo scopo di premiare le persone che hanno profuso impegno verso l'Associazione.

**2021**

A settembre, in piazza Duomo, per il suo 40° compleanno, la Cooperativa Multiservice, ci ha donato una nuova ambulanza.



**2021**

Il 21 ottobre abbiamo inaugurato una nuova ambulanza, la Papa 8, acquistata grazie alla donazione di Fabrizio Salti e di sua figlia, Maria Chiara, in ricordo della defunta moglie, la Dott.ssa Graziella Cantini.



**2021**

"lo Parlo Parmigiano" dà il via a una campagna di beneficenza a favore della Pubblica, attraverso la vendita di un cottellino da formaggio, in collaborazione con Adriana Rosi.



**2022**

La Pubblica ha festeggiato i suoi "primi" centovent'anni.

**2022**

Sabato 29 gennaio abbiamo ricevuto in dono da Mario Beretta una sedietta portantina motorizzata.



**2022**

Il 24 marzo abbiamo inaugurato una sedietta portantina pieghevole, acquistata grazie al ricavato della vendita del libro "Pulmino 40" - Silva Editore, scritto dal milite Mario Banchieri.



*Cremazione animali d'affezione*

0521 643033

**ATTIVO 24 ORE SU 24**

Via Koch 46/A - Pilastrello - [www.ponte-arcobaleno.it](http://www.ponte-arcobaleno.it)



**“Assistenza Pubblica di Parma è un’organizzazione di volontariato, apartitica ed aconfessionale, formata da persone che intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della comunità, ispirandosi ai valori della condivisione e della solidarietà”:** così recita il nostro statuto interno. E con questo spirito, da oltre centovent’anni, l’associazione opera in ambito cittadino.

La Pubblica, per gestire al meglio i propri compiti istituzionali e fronteggiare i sempre crescenti obblighi burocratico/amministrativi, è diretta e amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da quindici persone elette dai soci (e tra i soci stessi).

Il Consiglio, che opera totalmente a titolo volontario, sovrintende a tutti i processi gestionali e amministrativi dell’ente e rimane in carica quattro anni.

Al suo interno viene eletto un **Presidente**, che rappresenta l’associazione in qualità di Legale rappresentante e che coordina e dirige ogni attività istituzionale. All’interno del Consiglio Direttivo viene nominata la **Giunta Esecutiva**, per il disimpegno degli ordinari affari amministrativi e per sorvegliare, in modo più mirato e costante, l’andamento dell’attività e dei servizi.

La Giunta, oltre che dal Presidente stesso, è composta da altre quattro figure: il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, il Tesoriere, che sovrintende agli affari economici e finanziari dell’ente, il Segretario, che cura le questioni amministrative e normative gestendo in particolare il personale dipendente, e infine il Comandante del Corpo Militi Volontari, figura nevralgica in quanto coordina e dirige l’intero assetto dei volontari, organizzandone e garantendone i servizi e le attività. A queste cinque figure se ne affiancano altre due, che devono possedere competenze specifiche per poter svolgere il loro

**Elezioni in Pubblica/1** Sabato 22 e domenica 23 ottobre si va alle urne per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2022-2026

# I ruoli, le competenze, gli incarichi

L’associazione, per gestire al meglio i propri compiti istituzionali e far fronte alle numerose questioni burocratiche, è gestita da un Consiglio Direttivo, affiancato dal Collegio dei Sindaci



**Elezioni in Pubblica/2** Chi può votare, dove e come si vota

## Voto, istruzioni per l’uso

**S**cade quest’anno a ottobre il mandato quadriennale del Consiglio Direttivo e dell’Organo di Controllo dell’AP. I soci sono pertanto invitati a esercitare il proprio diritto di Associati recandosi a votare per il rinnovo delle cariche sociali.

**Chi può votare?** Hanno diritto di voto i soci attivi (volontari), i soci benemeriti e i soci contribuenti. Questi ultimi devono essere in regola con il versamento della quota sociale. I soci contribuenti che, al momento del voto, non avessero ancora provveduto al versamento della quota associativa per l’anno 2022,

potranno regolare la propria posizione, effettuando il versamento in occasione delle operazioni di voto.

**Quando si vota?** Le votazioni avranno luogo i seguenti giorni: sabato 22 ottobre 2022 – dalle 14 alle 20; domenica 23 ottobre 2022 – dalle 8 alle 19.

**Come si vota?** Il Socio dovrà presentarsi presso la sede di Assistenza Pubblica Parma (viale Gorizia, 2/A), al primo piano, nell’aula didattica intitolata a Giuseppe Guatelli. Quest’ultima si trova sul lato destro del fabbricato e l’accesso è garantito anche alle persone diversamente abili tramite ascensore. Il socio conse-

gnerà al Presidente del seggio un documento di riconoscimento valido e qui ritirerà due schede di colore diverso: una per il rinnovo del Consiglio Direttivo e una per il rinnovo dell’Organo di Controllo. Il socio potrà esprimere un massimo di 15 preferenze per l’elezione del Consiglio Direttivo e un massimo di 3 preferenze per l’Organo di Controllo, apponendo una croce “X” nel riquadro a fianco dei candidati che intende scegliere. Se non si raggiungerà il numero minimo di candidature, le modalità di voto cambieranno e saranno tempestivamente comunicate ai soci. (P.V.)

incarico (e che possono essere nominate, all’occorrenza, al di fuori del Consiglio Direttivo): il **Direttore Sanitario** (che, laureato in Medicina, si occupa della formazione e dell’aggiornamento dei volontari) e il **Direttore Tecnico** (che si occupa della manutenzione dei beni tecnici e tecnologici dell’associazione). Mandato quadriennale ha anche l’**Organo di Controllo**, composto da tre persone (preferibilmente con competenze specifiche), che esercitano il controllo amministrativo sugli atti di gestione dell’associazione, esaminandone compatibilità e bilancio.

A ottobre 2022 scade il mandato dell’attuale Consiglio Direttivo e dell’Organo di Controllo revisori della Pubblica e per questo tutti i Soci sono chiamati, nei giorni 22 e 23 ottobre, a votare per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2022-2026. Richiamando ancora il nostro statuto, si legge, infatti, tra i diritti dei soci, che vi è anche quello di “*eleggere le cariche sociali ed esservi eletto*”, partecipando in tal modo attivamente alla vita dell’associazione della quale si è chiamati a condividere sempre i fini solidaristici.

Al momento in cui il giornale va in stampa non si hanno a disposizione le liste dei candidati al Consiglio Direttivo e all’Organo di Controllo. Tali liste saranno però pubblicate, in tempo reale, sul sito dell’Assistenza Pubblica ([www.apparma.org](http://www.apparma.org)), dove rimarranno consultabili sino all’ultimo giorno delle votazioni.

**Paolo Vicari**

**Elezioni in Pubblica / 3** Perché è fondamentale all’interno dell’Assistenza Pubblica Parma esercitare il proprio diritto e dovere di voto

## L’importanza per i soci di recarsi alle urne

**P**erché è importante in qualità di socio della Pubblica di Parma, andare a votare il 22 e 23 ottobre 2022 per il rinnovo delle cariche sociali? Rientra nei diritti e nei doveri dei soci della nostra associazione quello di poter esprimere le proprie preferenze, segnalando, in modo libero ed incondizionato, i nominativi delle persone alle quali si vorrebbero affidare le sorti della Pubblica. È un modo, questo, per esercitare la propria personale

volontà, contribuendo in tal modo alla costituzione di un assetto dirigente, che sia il più adatto ad affrontare le sfide che attendono l’associazione. Esprimere le proprie preferenze assume poi un altro significato: quello di sentirsi parte integrante dell’associazione, determinarne le sorti, agire attivamente e fattivamente, e non solo per la Pubblica in quanto Istituzione, ma anche e soprattutto per coloro che la Pubblica soccorre, aiuta,

incontra, difende, 365 giorni l’anno, 24 ore su 24. Volere bene alla Pubblica è volere bene all’intera cittadinanza per la quale l’associazione lavora. Votare il proprio Consiglio Direttivo e l’Organo di Controllo (incaricato del controllo amministrativo sugli atti di gestione dell’associazione), significa scegliere le persone che, secondo noi, potranno, nel prossimo quadriennio, adempiere al meglio ai compiti sopra delineati. E non è

cosa da poco... La preferenza manifestata attraverso il voto rappresenta una dichiarazione di fiducia e di condivisione nei confronti dei candidati, delle loro idee e del loro impegno concreto verso l’Ente.

La Pubblica è una grande, grandissima famiglia e può capitare che non si conosca personalmente nessuno degli aspiranti amministratori, ma in questo caso, prima di recarsi alle urne, ci si può informare, per cercare di capire meglio

che cosa proponga ciascuno per la crescita e il miglioramento dell’associazione.

Valutando bene i valori personali, le linee di pensiero e le strategie per metterle in atto, il senso di dedizione alla causa e lo spirito di squadra.

È importante, proprio in qualità di socio dell’Assistenza Pubblica Parma, andare a votare sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022 per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2022 - 2026. (P.V.)



Era il 1942, e la penna di Iroldo scriveva questo suo augurio in una lettera indirizzata ai suoi cari. Così, 80 anni dopo, quando Tilde Silvestri, vicecomandante in Pubblica con delega a Telefono Amico Parma, ha ritrovato lo scritto facendo ordine tra le vecchie carte, non ha potuto fare a meno di realizzare quanto questo messaggio fosse (purtroppo) molto attuale. Le parole di Iroldo, lontano parente di Tilde, combattente al fronte in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, sono le stesse che oggi ripete Bruno Carra, operatore con a carico un gruppo di profughi ucraini. Ecco che cosa ci ha raccontato.

Il 24 febbraio l'Ucraina è stata invasa, ma il conflitto con la Russia ha radici profonde. Già da anni c'era una guerra interna civile, e il mondo l'ha ignorata. Io è da molto tempo che ne sono al corrente perché Valentina, mia moglie, è ucraina. Quando andavo là, infatti, anche lontano dalle zone di guerra, si percepiva la paura, il terrorismo, insomma, una brutta situazione. Il 13 marzo poi, ho ricevuto due telefonate, erano da parte di alcuni parenti di Valentina, erano scappati in Polonia, a Varsavia, e non sapevano più dove andare e cosa fare. Quando è successo mi sono guardato dentro. Mi sono detto che nel mondo intero succedono queste cose, ma nessuno sembra interessarsene molto, forse perché pare tutto così distante. Si pensa "poverini", ci si dispiace, però alla fine non si fa più di tanto. Io per primo non avevo mai fatto niente. Questa volta dovevo fare qualcosa. Ci chiedevano ospitalità, subito abbiamo detto loro di venire. Erano tredici persone, due ragazze, una mamma con un bimbo di tre anni, un'altra mamma con i suoi quattro bambini di tredici, dodici, dieci e tre anni, la sorella di Valentina e la nuora con altri due bambini, uno di dieci e l'altro di cinque anni. All'inizio io ho ospitato sei persone, mi son fatto prestare un camper provvisorio riscaldato. Altre sette persone sono state ospitate in un altro appartamento a Salsomaggiore Terme, gentilmente concesso da una cara persona di buon cuore.

#### Attualmente quante persone state ospitando?

Ora stiamo ospitando nove persone. Cinque sono a casa mia, a Pellegrino Parmense, mentre altre quattro si trovano a Salsomaggiore. Dei tredici profughi arrivati qua all'inizio, due sono andati a Monaco, e una mamma con un bambino di tre anni ha deciso di tornare nella sua terra d'origine. Abbiamo cercato tanto di convincerla a restare, ma non c'è stato niente da fare. Adesso è là e ci chiama terrorizzata, noi proviamo ogni volta a dirle di tornare in Italia, ma lei non vuole. Attualmente stiamo anche

**Testimonianze** Cos'hanno in comune Iroldo, partito per la Russia nel 1942, e mai più tornato, e Bruno, operatore pellegrinese che ha attualmente in carico un gruppo di ucraini scappati dalla guerra? Una frase:

## «Speriamo bene per tutti e che presto finisca...»



aspettando un'altra coppia, marito e moglie, ma sono bloccati alla frontiera moldava, lui non lo lasciano passare.

#### Come è avvenuto il trasferimento in Italia?

Per scappare dall'Ucraina hanno preso un treno da Mykolaiv e sono riusciti a raggiungere la Polonia. Lì chi scappa viene accolto e, se ha qualche riferimento in Europa, viene indirizzato di conseguenza. Attraverso l'aiuto dei volontari della Croce Rossa sono riusciti a prendere un altro treno che li ha portati fino a Vienna. Poi da Vienna hanno raggiunto Bologna, e da Bologna sono finalmente arrivati a Fidenza dove sono andati personalmente a prenderli.

#### Che sostegni avete avuto?

I primi tempi è stata durissima, abbiamo fatto fatica. Per fortuna, tanti amici ci hanno supportato con donazioni, aiuti e sostegno in tante spese. Poi siamo entrati in contatto con la Croce Rossa di Fidenza, la Caritas di Fidenza, l'Emporio Solidale, altre associazioni, parroci, assistenti sociali, avvocati, e molti altri che ci hanno (e continuano a darci) una grandissima mano con rifornimenti di cibo e assistenza. In tutta questa tragedia si è attivata una rete di fratellanza meravigliosa. Da piccoli gesti di solidarietà ne nascono molti altri, e ti assicuro che, anche solo moralmente, danno un grande aiuto! Io non so davvero come ringraziare tutti quanti.

#### Ha citato anche l'Emporio Solidale, in che modo vi aiuta?

L'Emporio ci aiuta moltissimo. Ogni quindici giorni ci rifornisce di prodotti alimentari. Funziona circa come un vero e proprio super-

mercato. Grazie ad una tessera a punti nominale chi ne ha bisogno può prendere quello di cui necessita. Siccome io abito a circa 50 km dalla sede del Market Solidale, e sarebbe un'ulteriore spesa recarmi ogni giorno lì, mi sono accordato con i ragazzi che lo gestiscono e vado ogni quindici giorni. Preparo prima una lista di tutte le cose necessarie così, quando arrivo, faccio perdere loro meno tempo, e prendo solo cose che realmente ci servono. A livello alimentare così riusciamo a soddisfare i bisogni di tutti.

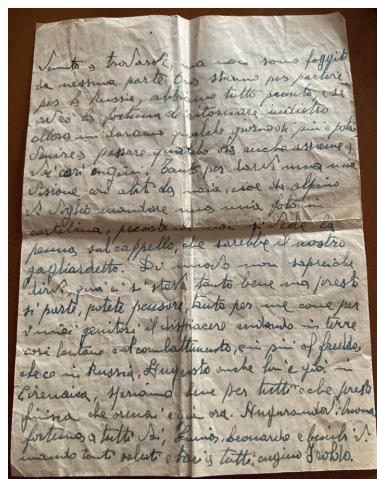
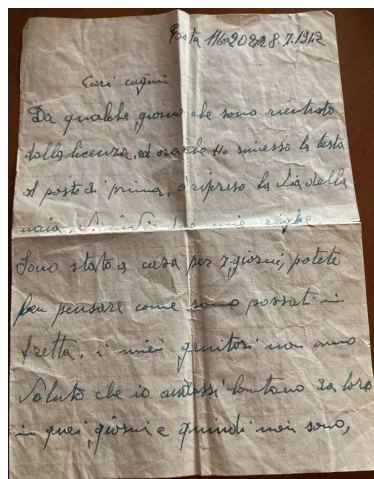
#### Non è facile...

Non è facile né per loro, né per noi. Viviamo in costante angoscia, vediamo quotidianamente la disperazione nei loro occhi. All'inizio sembravano tutti preoccuparsi, se ne parlava molto. Poi il tempo passa, "l'emozione" svanisce, e sembra quasi che tutto sia okay per chi non è in diretto contatto con la situazione. Ma la guerra purtroppo non è finita. Noi chiamiamo ogni mattina a Mykolaiv per sapere come sta chi è restato là. Tanti, nonostante tutto, scelgono di rimanere, gli uomini non possono proprio uscire dal Paese, le donne e i bambini sì, ma spesso non vogliono abbandonare i loro cari. Valentina ha due nipoti che sono ancora là, stanno combattendo, con l'elmetto in testa sotto le bombe. Abbiamo insistito tanto per farli venire. La mamma, la moglie e i bambini di uno di questi due ragazzi sono da noi. Là non hanno cibo, medicine, la situazione è critica. Ogni 10-15 giorni dei corrieri da Parma partono e vanno in Ucraina, noi quando non finisce tutto, diamo da portare lì pasta, riso, sughi, quel-



A sinistra: I bimbi ucraini accolti da Bruno Carra  
A destra: L'operatore Bruno Carra e le famiglie ucraine  
(Foto Bruno Carra)

La lettera di Iroldo ritrovata da Tilde Silvestri



lo che riusciamo insomma, anche perché non vogliamo appropriarcene indebitamente. Le medicine non riusciamo a mandarle, e nemmeno mandare soldi servirebbe, lì c'è una grande corruzione. Un'altra preoccupazione è che cosa accadrà quando – speriamo presto – tutto sarà finito? A Mykolaiv stanno distruggendo ogni cosa, ospedale, scuola, cinema, teatro: non ci sarà più niente. Tanti non vogliono stare qua, appena finisce la guerra vogliono tornare alle loro vite. Qua sono in salvo sì, ma non è per niente facile. Vivono tutti i giorni con la paura di svegliarsi e non risentire i propri amati. Prova ad immaginare di chiamare un tuo caro e sapere che intanto gli stanno cadendo le bombe sopra la testa. Che cosa proveresti? Pensa se poi chiami e non ti risponde.

#### Cosa le dà la forza per andare avanti?

Quando vedo questi bambini che stanno bene, che giocano, che sono

assistiti, quando vedo sui loro volti un sorriso, per me questa è una soddisfazione. Appena sono arrivati non ridevano, addirittura i primi giorni, se passava una macchina e faceva rumore, si buttavano sotto il tavolo per la paura. Ora quando li guardo ridono, questo mi dà la forza. Vorrei salvarli tutti, ma non ci riesco.

Anche se ne sentiamo parlare di meno, la guerra in Ucraina prosegue, e come questa, altri innumerevoli conflitti di cui nessuno parla più, o addirittura nessuno ne ha mai parlato. Cose che ci sembrano distanti, nello spazio, nel tempo, ma che poi così lontane alla fine non sono, come ci dimostrano le parole di Iroldo che, a distanza di anni, purtroppo, sono più attuali che mai. Speriamo bene per tutti e che presto finisca, così che non ci sia mai più bisogno di scrivere lettere.

Karin Piffer



**Sig. Sindaco, cosa si aspetta dai parmigiani?**

*Quello che io mi aspetto, visto che purtroppo le elezioni sono state segnate da un astensionismo alto, è che questi cinque anni servano anche a riavvicinare le persone alla politica. Devo dire che sono rimasto favorevolmente colpito dal livello di conoscenza della città che i nostri concittadini hanno: quando andavi negli incontri, nei mercati vedevi persone che erano consapevoli rispetto a quello che serviva al loro quartiere ma più in generale alla città: questa consapevolezza deve tradursi in una partecipazione più ampia perché è evidente che la città migliora soltanto se tutti ci lavoriamo, le amministrazioni, le istituzioni ma anche i cittadini devono fare la loro parte. Con questi numeri di astensionismo si corre il rischio che anche l'impegno civico che serve alle amministrazioni per poter lavorare bene possa venire meno, quindi ciò che mi aspetto e mi auguro è che la città possa starci vicino, perché tutti vogliamo il bene di Parma e vogliamo vederla migliorare: spero possa starci vicino con quella partecipazione che magari nel 2027 si potrà tradurre in un calo dell'astensionismo che io ritengo uno dei risultati che la Giunta e il nuovo Consiglio potrebbero ottenere: se l'astensionismo sarà minore vorrà dire che avremo lavorato bene in questi anni perché direttamente corrispondente alla qualità amministrativa, al clima e al contesto politico che naturalmente andranno a crearsi.*

**Per Lei il risultato è collegato all'esito, cioè se diminuisce l'astensione vuol dire che hai lavorato bene e viceversa?**

*Secondo me vuol dire che si è stati capaci di coinvolgere davvero: se il cittadino si sente coinvolto dalla politica va più convintamente a votare. Se oggi parli con chi si astiene c'è chi ti dice che lo fa per questioni ideologiche, o perché la politica non merita più nulla, ma esiste una gran parte di cittadini che ti dice che si astiene perché non sa neanche che si vota, non si è informato e non gli interessa farlo. Questo ti fa capire che i sistemi di partecipazione sono venuti meno; se dovessi sintetizzare tre mesi e mezzo di campagna elettorale potrei dire che sono state tre le cose che mi sono sentito ripetere di più: la città è insicura, il decoro urbano va migliorato, è necessario coinvolgere di più i cittadini. Su questo dobbiamo lavorare con molto impegno.*

**Dai primi passi come assessore, col grande risultato della nomina di Parma Capitale della Cultura ad oggi cosa ha trovato di cambiato nella città?**

*Sono entrato nel 2017 periodo pre-Covid e da allora è cambiato il mondo. Abbiamo presentato il progetto di Capitale della Cultura nel febbraio 2018, lavorando tutti insieme con enorme spirito di squadra e sapendo che avremmo avuto*

**L'intervista** Il nuovo Sindaco di Parma, Michele Guerra, ci ha aperto le porte del Comune e cordialmente ha accettato l'intervista che riportiamo per i lettori della "Pubblica"

## «L'obiettivo è riavvicinare i cittadini alla vita politica»



Il Sindaco di Parma Michele Guerra  
(Foto Roberto Ricci)

*un 2020 decisivo per cambiare il volto della città dal punto di vista culturale, turistico ma penso anche sociale. Nel 2019 avevamo tutto pronto, alberghi sold out per diversi mesi, gli eventi organizzati, poi la grande inaugurazione con la marcia di 15000 parmigiani che dall'Oltretorrente sono arrivati in piazza. Numeri importantissimi nelle prime mostre, nei primi spettacoli e poi tragicamente il Covid. Lì non cambia soltanto il mio mandato amministrativo e quello di tutti, ma cambia radicalmente la città e ti trovi a dover fare i conti con un'emergenza sanitaria che mette tutti a durissima prova, a dover fronteggiare delle emergenze sociali soprattutto per gli anziani e i giovani che vedono sconvolta la*

*propria vita; le emergenze sociali, abitative, economiche diventano il tema capitale e tutto il resto in qualche modo si va a conformare per cercare di tamponare l'emergenza; poi arrivano i vaccini e vivi la campagna vaccinale con grande forza di comunità; migliora la situazione pandemica ed arriva la guerra con il terrore dei rincari, poi la crisi idrica e le temperature di questi giorni: se penso a quanto accaduto dai primi mesi 2020 ad oggi è cambiato anche il modo di guardare e di fare la politica. È evidente che molti dei temi che abbiamo portato in campagna elettorale e che porteremo dentro questo mandato vengono da lì. Quello della sanità, diventato così importante, quello delle povertà, risultato della pande-*

*mia prima e adesso della guerra in Ucraina, vanno adesso investite con una forza e un coraggio che dovremo dimostrare di avere. Per questo guardiamo con preoccupazione a quello che sta accadendo a Roma perché mai come in questo momento tutto è interconnesso: quando in campagna elettorale dicevo "Noi dobbiamo guardare Bologna, Roma, Bruxelles" intendevo dire proprio che oggi la politica locale non è più scollegabile dai contesti regionali, nazionali, comunitari: se la scollegiamo rimaniamo da soli. La mia posizione è nota, l'ho esposta firmando la lettera dei Sindaci, oltre 2000, a favore di Draghi e l'ho espressa anche nel mio primo discorso in consiglio comunale: bisognava trovare il modo di permet-*

*tere a Draghi di portare a termine la sua legislatura, perché c'erano dei temi molto importanti collegati al PNRR, alla legge di bilancio, ad azioni che era bene e saggio che potesse terminare essendo il suo un governo d'unità nazionale che doveva con grande responsabilità portare a casa obiettivi precisi. Quando si chiede al Presidente della Repubblica Mattarella di rimanere dove non voleva e lo si vede acconsentire per un forte senso di responsabilità, quando si chiede al più noto uomo delle Istituzioni Italiane, Mario Draghi, rispettato in tutto il mondo, di accettare con la stessa responsabilità il ruolo di premier, non è accettabile che alcuni irresponsabili vadano di fatto contro la disponibilità di entrambi. Si tratta di un brutto segnale che diamo ai cittadini, che non capiscono e si chiedono come mai a Roma si fanno questi balletti mentre qui la barca naviga in acque terribili.*

*Ringraziamo il Sindaco formulando i più sentiti auguri di buon lavoro: diamo fiducia a lui e alla Giunta appena insediatasi e facciamo nostro il suo appello alla partecipazione ed al voto consapevole: da una buona Amministrazione la nostra città e il Paese hanno solo da guadagnare.*

**Silvia Pipitone**



# La bacheca Appuntamenti e spunti di riflessione

## AP notizie in breve a cura di Paolo Vicari

### 17 aprile: dolci e graditi doni

Grazie alle pasticcerie "Sole" e "Battistini" per i loro dolcissimi e graditissimi omaggi pasquali, particolarmente apprezzati dai volontari in servizio.

### 18 aprile: visita in sede della piccola Vera



Graditissima visita della piccola Vera con la sua famiglia, bambina a cui due anni fa il tempestivo intervento della nostra automedica ha consentito di continuare a sorridere e a divertirsi.

### 2 maggio: benvenuti due nuovi dipendenti

Oggi iniziano la loro avventura in Pubblica i neoassunti Matteo Pinazzi e Manuel Melloni; a loro i migliori auguri di un buon lavoro.

### 2 maggio: visita della ministra per le disabilità



La senatrice Erika Stefani ha fatto visita alla nostra sede, intervenendo anche al "Forum delle associazioni e delle cooperative sociali operanti nell'ambito delle disabilità" tenutosi presso il nostro auditorium.

### 9 maggio: scomparsa di Corrado Marvasi

Con lui perdiamo un grande amico ed un vulcano di iniziative. Alla famiglia le condoglianze di tutta La Pubblica.

### 10 maggio: partecipazione alla colletta Conad

I nostri volontari hanno partecipato alla colletta raccogliendo quasi 500 kg di cibo da destinare ad Emporio.

### 26 maggio: inizio servizio civile



Iniziano il loro anno di servizio i ragazzi selezionati all'interno del progetto servizio civile 2022. A loro il nostro augurio di un proficuo lavoro.

### 2 giugno: donato nuovo defibrillatore

Il signor Sergio Mora, in ricordo del fratello Giorgio, ci ha donato un defibrillatore semiautomatico.

### 26 giugno: assemblea dei soci

Si è tenuta l'ordinaria assemblea dei soci per l'approvazione del Rendiconto al 31/12/2021 e del Bilancio Sociale 2021. Con l'occasione il Presidente Bellingeri ha tracciato un sintetico quadro dell'andamento della gestione 2021 e primi mesi 2022.

### 4 luglio: benvenuto ad un nuovo dipendente

Oggi inizia la sua avventura come dipendente il nostro volontario Massimiliano Talassi; a lui i nostri auguri di buon proseguimento della collaborazione con la Pubblica, seppure con ruolo e responsabilità differenti.



## A.A.A. SOLIDARIETÀ CERCASI

Chi volesse contribuire a sostenere la nostra Associazione può farlo attraverso un'erogazione liberale:

• C/C Postale numero 14867436.

• Crédit Agricole - Ag. 1  
Iban IT42G0623012701000077357358.

• Intesa Sanpaolo - Sede di Parma  
Iban: IT21E0306912765000000000319.

• BPER - Sede di Parma  
Iban: IT50W0538712700000001191712.

• Banca Reale - Sede di Parma  
Iban: IT15B0313812700000012989430.

Nella causale occorre indicare: "Erogazione liberale in favore di ODV". Si ricorda che le erogazioni liberali sono deducibili dal reddito, se fatte tramite versamento in conto corrente, bonifico, assegno bancario o addebito su carta di credito.

Per informazioni: Paolo Vicari  
Tel. 0521224929 - Cell. 3482810941  
Email: amministrazione@apparma.org.



## Assistenza Pubblica Onoranze Funebri

*Con noi scegli di aiutare la vita*

I nostri proventi sostengono  
l'Assistenza Pubblica - Parma Odv

Iniziativa di  
  
**FONDAZIONE  
ASSISTENZA PUBBLICA  
PARMA**

Viale Gorizia, 2/A - Parma

**0521206487**  
**ATTIVO 24 ORE SU 24**